



COMUNE DI DORGALI

PROVINCIA DI NUORO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

Gestione e manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica per 36 mensilità.

CIG: 8265875FD2



Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. TITOLO I: OGGETTO DELL'APPALTO, GARANZIE, RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE.....	4
ART. 1 – NORME DI APPALTO	4
ART. 2 – OGGETTO	4
ART. 3 – DEFINIZIONI.....	5
ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO.....	9
ART. 5 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO.....	9
ART. 6 – DURATA DELL'APPALTO.....	10
ART. 7– ESECUZIONE E RECESSO ANTICIPATO DEL CONTRATTO.....	10
ART. 8 – MODALITA DI GARA	10
ART. 9 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	11
ART. 10 – REQUISITI DELL'APPALTATORE	11
3. TITOLO II: MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO, FORNITURE DI BENI E SERVIZI, TEMPISTICHE D'INTERVENTO.....	12
ART. 11 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	12
ART. 12 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	13
ART. 13 – OBBLIGHI DEL COMUNE	15
ART. 14 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	15
ART. 15 – RIPARAZIONE GUASTI, REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO	28
ART. 16 – ASSICURAZIONI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA.....	29
ART. 17 – RIUTILIZZO DI COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA....	29
3. TITOLO III: CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	29
ART. 18 – CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	29
ART. 19 – RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	30
3. TITOLO IV: CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO	30
ART. 20 – NORME D'APPALTO ED AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI	30
ART. 21 – RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO LEGALE	30
ART. 22 – PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	30
ART. 23 – MISURE DI SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO.....	31
ART. 24 – DIRETTORE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO	31
ART. 25 – GARANZIA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA	31
ART. 26 – GARANZIA DEFINITIVA.....	32



ART. 27 – POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE	33
ART. 28 – PENALI	33
ART. 29 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	34
ART. 30 – RECESSO.....	35
ART. 31 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA	36
ART. 32 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE.....	36
ART. 33 – ACCETTAZIONE DEI MATERIALI	36
ART. 34 – DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO	37
ART. 35 – SUBAPPALTO	37
ART. 36 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	37
4. TITOLO V: CONDIZIONI ECONOMICHE	38
ART. 37 – MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO	38
ART. 38 – MODALITA' DI FATTURAZIONE.....	38



1. PREMESSA

Il presente Capitolato definisce i requisiti per lo svolgimento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà o competenza comunale in servizio sul territorio del Comune di Dorgali di seguito denominato "Comune" e le modalità con le quali tale servizio dovrà essere eseguito dall'Impresa aggiudicataria, di seguito denominata "Appaltatore".

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore dopo l'aggiudicazione della gara.

2. TITOLO I: OGGETTO DELL'APPALTO, GARANZIE, RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

ART. 1 – NORME DI APPALTO

Osservanza di leggi, norme, regolamenti

L'appaltatore si fa obbligo, pena la rescissione del contratto dell'osservanza di tutte le norme, leggi regolamenti ed in particolare:

- dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di servizi, in particolare dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- dalle normative di settore;
- leggi e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per tutto il proprio personale;
- leggi e disposizioni in materia di assistenza sociale, assicurativa per il personale operante;
- leggi e disposizioni in materia di circolazione stradale e tutela della conservazione del suolo pubblico;
- dalle condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente Capitolato Speciale e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato;
- delle disposizioni in materia di prevenzione della criminalità organizzata;
- inoltre l'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge in particolare le leggi e le linee guida della Regione Sardegna.

ART. 2 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività da svolgere sugli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Dorgali:

1. gestione;
2. manutenzione ordinaria;
3. reperibilità e pronto intervento;
4. eventuali interventi di manutenzione straordinaria;
5. eventuali interventi extracanonici di miglioramento, adeguamento normativo e ampliamento dell'impianto.

Gli impianti oggetto di tali attività sono:



- i complessi illuminanti, costituiti dai sostegni, dai corpi illuminanti di qualsiasi tipologia, dalle strutture di ancoraggio dei sostegni;
- le linee di alimentazione dell'energia elettrica, inclusi cavidotti, conduttori, giunti di collegamento, pozzetti e cassette di diramazione;
- i quadri elettrici di protezione e comando.

L'impianto di illuminazione del Comune di Dorgali, che comprende i centri abitati di Dorgali e Cala Gonone, ammonta a n. 2.690 punti luce (n. 1.549 a Dorgali e n. 1.141 a Cala Gonone) , come riportato nell'allegato "Consistenza impianto illuminazione" per singolo complesso illuminante.

Potranno verificarsi od essere disposte eventuali variazioni, in aumento o diminuzione, nella consistenza degli impianti affidati alla Ditta appaltatrice, la quale si impegna ad effettuare la manutenzione agli stessi patti, prezzi e condizioni stabilite per l'impianto iniziale con un aumento o diminuzione proporzionale del canone in funzione dei punti luce aggiunti o eliminati, stabilito con gli importi di aggiudicazione.

L'appaltatore dovrà garantire il regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni in modo che gli impianti di illuminazione pubblica siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze di servizio, in conformità delle leggi vigenti e alle linee guida regionali.

L'Appaltatore si impegna ad effettuare il servizio sopra indicato con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal presente Capitolato.

Al momento della consegna degli impianti di illuminazione pubblica, nelle condizioni e stato di fatto in cui si trovano, l'appaltatore dovrà sottoscrivere in contraddittorio apposito verbale di consegna.

Con la firma del contratto l'appaltatore dovrà garantire il completo esercizio degli impianti, ai sensi della Norma CEI EN 50110-1 "Esercizio degli impianti elettrici" con assunzione della responsabilità di conduzione degli impianti in piena autonomia operativa.

ART. 3 – DEFINIZIONI

- **Impianto di pubblica illuminazione**
Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai corpi illuminanti e dalle apparecchiature di proprietà comunale destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. Si considera che l'impianto abbia inizio dal punto di consegna dell'energia;
- **Aree esterne**
E' qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini, aree sportive) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma GEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne;
- **Tensione nominale di un impianto in serie**
Valore della tensione più elevata che può venire fornita dall'apparecchiatura di regolazione della corrente in condizioni regolari di esercizio;
- **Corrente nominale di un impianto in serie**
Valore della corrente con il quale il sistema in serie è denominato ed al quale sono riferite le caratteristiche di funzionamento;



- **Impianto in derivazione**
Impianto in cui i centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro;
- **Impianto in serie**
Impianto in cui i centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione;
- **Impianto indipendente**
Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto all'impianto medesimo;
- **Impianto di gruppo A**
Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8;
- **Impianto di gruppo B**
Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata e 1.500 V corrente continua, esclusi gli impianti di gruppo A;
- **Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto**
La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione.
Pertanto un impianto di illuminazione pubblica che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. Agli effetti della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica", la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto;
- **Apparecchiatura di comando**
Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione;
- **Apparecchiatura di telecontrollo**
Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche;
- **Apparecchiatura di protezione**
Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo;
- **Apparecchiatura di regolazione della corrente**
Complesso dei dispositivi destinati a fornire la corrente al valore richiesto per il corretto funzionamento di un impianto in serie;
- **Apparecchiatura di regolazione della tensione**
Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto;
- **Apparecchi di illuminazione**
Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade; esso comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione della lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari unitamente ai dispositivi per il loro collegamento al circuito di alimentazione;
- **Ausiliario elettrico**



Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentire il corretto funzionamento;

- **Lampada**

Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica;

- **Centro luminoso (corpo illuminante)**

Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalle lampade in esso installate e dagli eventuali ausiliari elettrici anche se non incorporati nell'apparecchio di illuminazione;

- **Complesso illuminante**

Complesso costituito dal corpo illuminante, dai cavi elettrici di risalita dalla dorsale al corpo illuminante, dalla componentistica di comando e protezione contro i contatti diretti ed indiretti, dai sostegni ed i bracci che sostengono il corpo illuminante;

- **Circuito di alimentazione**

E' il complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi, a partire dai morsetti di uscita di un singolo dispositivo di manovra e protezione per gli impianti in derivazione, dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di regolazione della corrente per gli impianti di serie, fino ai morsetti di ingresso dei centri luminosi;

- **Sostegno**

Palo di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato, nonché uno o più centri luminosi; fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione; mensola a muro; qualsiasi manufatto realizzato appositamente per alloggiare il corpo illuminante;

- **Linea di alimentazione**

Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi;

- **Punto luce**

Grandezza convenzionale utilizzata per la quantificazione e contabilizzazione dei servizi gestionali di pubblica illuminazione oggetto del presente appalto e numericamente coincidente con ciascuna lampada presente;

- **Prestazione di un fornitore**

L'insieme di attività che un fornitore esegue sotto la sua responsabilità per raggiungere una finalità indicata dal Committente;

- **Esercizio di un impianto**

L'insieme delle operazioni di conduzione dell'impianto e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali nei termini previsti dalle vigenti leggi;

- **Manutenzione ordinaria preventiva**

L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al contempo la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto;

- **Manutenzione ordinaria**

L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso



corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili etc. e tutti i materiali previsti dal presente Capitolato tra i materiali di consumo (punto 14.2.1) e tutte le attività previste al punto 14.2 e in particolare quelle contenute nel piano di manutenzione di cui al punto 14.2.2;

- **Manutenzione straordinaria**

Tutti gli interventi di manutenzione non inclusi nella manutenzione ordinaria programmata, preventiva e correttiva, compresi tutti gli interventi atti a ricondurre il funzionamento di un impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso, in tutto od in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto stesso non ricompresi nell'elenco dei materiali di consumo di cui al punto 14.2.1 e nel piano di manutenzione di cui al punto 14.2.2. Non fanno parte della manutenzione straordinaria la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica o importanti estensioni dell'impianto esistente.

- **Organico minimo**

Si intende l'organico minimo garantito dall'appaltatore presente, nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e previste dal presente capitolato.

- **Servizio di reperibilità**

Si intende la attività di pronto intervento, a necessità, nei giorni ed orari previsti dal presente capitolato speciale di appalto di un opportuno numero di addetti alle dipendenze dell'appaltatore avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale sugli impianti oggetto del presente appalto;

- **Verifica (Monitoraggio)**

attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti o all'individuazione di anomalie occulte;

- **Esecuzione**

Svolgimento di un'attività;

- **Riparazione**

Ripristino dello stato precedente all'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria;

- **Diagnosi**

Individuazione del guasto o dell'anomalia;

- **Ricambi e/o ripristini**

parti di apparecchiature o impianti;

- **Opere accessorie connesse**

Opere complementari necessarie per il completo ripristino funzionale di un impianto o parte di esso;

- **Controllo**

Attività di controllo della funzionalità di un impianto o parte di esso successivamente ad un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria;

- **Appaltatore**

Ditta Aggiudicataria dell'Appalto.

- **Esercizio annuale**

Ciascun periodo annuale di applicazione del contratto;



- **Assistenza tecnico - amministrativa**

attività volta ad ottenere la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, al fine di mettere l'impianto nella condizione di essere esercito conformemente alle leggi vigenti (in particolare trattasi delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti.

ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo annuale a base d'asta ammonta a **€ 80.000,00 (diconsi Euro ottantamila/00)** oltre all'iva nella misura di legge, e oltre **€ 1.600,00 (diconsi Euro milleseicento/00)** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta cui corrisponde un importo complessivo per il servizio triennale dell'appalto pari ad

€ 244.800,00 (diconsi Euro duecentoquarantaquattromilaottocento/00) di cui **€ 4.800,00** per oneri della sicurezza derivanti da rischi di interferenza, non soggetti a ribasso d'asta oltre l'iva di legge. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Sono a carico della Stazione Appaltante l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e tutte le imposte riferite direttamente alle attività oggetto dell'appalto non in vigore alla data di presentazione dell'offerta, anche se dovute dalla ditta appaltatrice.

Il corrispettivo mensile del servizio (canone) sarà fisso e invariabile fino al termine del contratto, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 seguente.

ART. 5 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO

5.1 - Aumento o riduzione del numero degli impianti e/o punti luce oggetto del servizio.

Il Comune si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il numero di impianti oggetto del servizio, qualora ne ravvisasse la necessità, a suo insindacabile giudizio, nei limiti del 20% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale originario. Variazioni nella consistenza e/o nelle caratteristiche degli impianti che intervengano nel corso della durata di validità del contratto, saranno riconosciute tra le parti con opportune formalizzazioni e quindi soggette all'applicazione dei canoni di gestione.

In tal caso, si procederà come indicato ai successivi punti:

5.1.1 - Nuovo impianto o aumento punti luce.

Qualora venisse attivato un nuovo impianto di illuminazione pubblica, il corrispettivo per centro luminoso unitario sarà calcolato con le modalità riportate all'art. 37 del Capitolato. In tal caso, il Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione della tipologia di punto luce da integrare nel canone.

5.1.2 - Disattivazione di impianto o riduzione dei punti luce.

Qualora un impianto di illuminazione venga smantellato completamente o ridotto, dalla data di rimozione cesserà di essere corrisposto il corrispettivo di manutenzione offerto per le prestazioni con riferimento ai punti luce di cui ne è composto, previa comunicazione scritta, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezioni o possa vantare alcuna indennità, risarcimento o indennizzo di sorta. Verranno comunque corrisposti all'appaltatore gli oneri previsti per la dismissione dei centri luminosi da rimuovere e conferire in discarica, secondo il prezzo offerto in fase di gara (Ribasso offerto sull'elenco prezzi DEI in vigore).



ART. 6 – DURATA DELL'APPALTO

Il contratto avrà durata di mesi 36 (trentasei) dalla data di stipula del contratto, con facoltà di recedere anticipatamente e unilateralmente il contratto da parte del Comune, dalla fine del primo semestre di vigenza contrattuale.

Qualora, durante l'applicazione del presente contratto, dovessero insorgere nuove esigenze, queste dovranno divenire oggetto di pattuizione scritta tra le parti.

Al termine dell'appalto, tutti gli impianti oggetto del presente contratto saranno restituiti all'Amministrazione in perfetta efficienza; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte della Amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'appaltatore.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 la durata del contratto può essere prorogata del tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Il presente contratto non potrà essere ceduto ad altro Appaltatore a pena di nullità.

ART. 7– ESECUZIONE E RECESSO ANTICIPATO DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva la facoltà di:

- a) recedere anticipatamente e unilateralmente il contratto, dalla fine del primo semestre di vigenza contrattuale, in osservanza alle mutate condizioni derivanti da successivi e conseguenti atti di indirizzo e determinazioni in merito inerenti il servizio di pubblica illuminazione;
- b) ordinare l'avvio del servizio prima che il contratto sia divenuto efficace, ai sensi del D,Lgs. n. 50/2016; in tal caso, l'Amministrazione può ordinare l'inizio del servizio in tutto o in parte all'Appaltatore, che deve dare immediato corso allo stesso attenendosi alle indicazioni fornite dal Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto di cui all'art. 24.

In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito, valutato secondo le modalità di cui al presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 8 – MODALITÀ DI GARA

L'appalto sarà affidato tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'offerta economicamente più vantaggiosa viene individuata mediante l'attribuzione di punteggi (da parte della Commissione giudicatrice nominata dalla Stazione Appaltante dopo lo scadere del termine per la presentazione delle offerte fissato nel bando di gara/invito) agli elementi variabili di valutazione delle offerte ammesse in gara, di natura qualitativa e di natura quantitativa.

La ripartizione del punteggio, per massimo di 100 punti, viene attribuito in base ai seguenti elementi:

- valutazione di natura qualitativa (OFFERTA TECNICA): 70 punti massimi ;
- valutazione di natura quantitativa (OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE): 30 punti massimi;

secondo quanto stabilito nel Disciplinare di gara



ART. 9 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre all'assunzione delle responsabilità civile che ricadono sull'Appaltatore per la natura del contratto che si andrà a stipulare e successivamente meglio definite, si precisa che saranno espressamente affidati all'Appaltatore stesso i seguenti incarichi:

- responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- responsabile per la predisposizione, la compilazione, la presentazione agli Enti preposti, la conservazione e l'aggiornamento di tutti i documenti amministrativi e autorizzativi previsti dalla vigente legislazione per gli impianti oggetto dell'appalto, sia per impianti eventualmente ristrutturati o modificati dall'Appaltatore che, successivamente alla consegna da parte della Stazione Appaltante, per quelli preesistenti ma comunque affidati in appalto;
- responsabile dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto dell'appalto;
- l'appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione della propria attività, ogni procedimento e ogni cautela necessaria a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti e/o a beni pubblici o privati.
- l'appaltatore è obbligato a verificare ed a segnalare alla Stazione Appaltante tramite PEC, i pali di illuminazione che risultino ammalorati e che costituiscono un possibile pericolo per la pubblica e privata incolumità, ciò al fine di concordarne la rimozione o la messa in sicurezza;
- l'appaltatore è obbligato a verificare ed a segnalare alla Stazione Appaltante tramite PEC, i corpi illuminanti coperti da vegetazione al fine che la stessa possa procedere negli eventuali interventi di potatura per mantenere integro il flusso luminoso;
- l'appaltatore è obbligato a verificare ed a segnalare alla Stazione Appaltante tramite PEC, qualsiasi rischio di tipo elettrico che possa costituire un pericolo di folgorazione per il proprio personale addetto e per chiunque si trovi nei pressi dell'impianto di illuminazione pubblica.
- in caso di lavori sull'impianto di illuminazione pubblica effettuato da impresa terza esterna al presente appalto, l'appaltatore, preventivamente informato da parte del Responsabile dei Lavori, è tenuto ad interfacciarsi con i referenti delle ditte esterne al fine di attivare le procedure di sicurezza (per iscritto) necessarie per impedire l'intempestiva messa in tensione dell'impianto.

ART. 10 – REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale, finanziario e tecnico professionale previsti dalla documentazione di gara. In particolare:

- **Requisiti di idoneità professionale** (art. 83, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.): iscrizione alla Camera di Commercio per attività adeguata alla tipologia del servizio da eseguire (impianti di illuminazione pubblica);
- **Requisiti di capacità economica e finanziaria** (art. 83, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.): fatturato minimo annuo globale, di cui all'83, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., conseguito nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente Bando (2015-2019) un fatturato globale complessivo (somma dei migliori tre esercizi) almeno pari ad € 244.800,00 (importo pari a quello base d'asta). Ai sensi



dell'art. 83, comma 5, secondo periodo, la Stazione Appaltante dà atto che il fatturato globale è richiesto al fine di assicurare che gli operatori economici candidati siano contraddistinti da una struttura economico-finanziaria che garantisca stabilità organizzativa ed operativa.

- **Requisiti di capacità tecnico organizzativa** (art. 83, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016):
 - avere nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente Bando (2015-2019) un fatturato, relativamente a servizi analoghi a quello in appalto ed in almeno un Comune od altro Ente Pubblico avente un numero di punti luce almeno pari a 2690, per un importo complessivo (somma dei migliori tre esercizi) non inferiore ad € 122.400,00;
 - **Avere in pianta organica, alla data di presentazione dell'offerta, almeno due dipendenti con qualifica professionale triennale in materie inerenti l'elettrotecnica o equivalente e superiore;**
 - **Possedere al momento della consegna del servizio, in proprietà o piena ed esclusiva disponibilità, un autocestello per l'esecuzione delle lavorazioni in quota.**

3. TITOLO II: MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO, FORNITURE DI BENI E SERVIZI, TEMPISTICHE D'INTERVENTO.

ART. 11 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto attiene alle competenze dell'Appaltatore sugli impianti oggetto dell'appalto, si precisa che tutti i servizi previsti, più oltre meglio specificati, sono sempre da espletarsi a partire dal punto situato immediatamente a valle dei contatori dell'energia elettrica.

Tutte le operazioni che l'Appaltatore dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza al presente Capitolato, nel rispetto della vigente legislazione e delle migliori regole dell'arte. Inoltre, le operazioni non dovranno essere di intralcio per eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Stazione Appaltante o di altra Ditta sulle apparecchiature o comunque negli ambienti in cui sono alloggiati gli impianti da gestire o loro parti.

Per l'espletamento dei servizi, l'Appaltatore dovrà prestare:

- la mano d'opera necessaria per l'espletamento dell'appalto, che sarà costituita da personale opportunamente specializzato e, ove necessario, dotato delle abilitazioni previste dalla legislazione vigente;
- il personale tecnico-direttivo per la sorveglianza degli operatori e per l'organizzazione del lavoro, nonché il personale tecnico-amministrativo per l'evasione delle pratiche burocratiche e la predisposizione dei conteggi contabili;
- l'attrezzatura per l'effettuazione degli interventi contemplati dal Capitolato;
- gli strumenti per la misura dei parametri fisico-chimici che abbiano attinenza con l'appalto;
- l'assistenza per le visite e le prove di controllo degli Enti, ovvero per quelle che la Stazione Appaltante intenderà effettuare per accertare la conformità del servizio appaltato.

L'Appaltatore dovrà indicare il nome del responsabile referente nei confronti della Stazione Appaltante.



Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per l'adozione, durante l'effettuazione degli interventi e l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche vigenti.

ART. 12 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà inoltre:

- a. attenersi a tutte le norme del presente Capitolato;
- b. provvedere a tutti gli adempimenti relativi alle caratteristiche e modalità di esecuzione del servizio di cui al presente TITOLO II;
- c. consegnare al Comune, prima dell'avvio del servizio, la descrizione della struttura organizzativa preposta al servizio;
- d. provvedere, prima dell'avvio del servizio, alla nomina di un Responsabile tecnico con idonea preparazione e abilitazione;
- e. inviare rapporti periodici mensili sugli interventi eseguiti;
- f. sostenere tutte le spese di contratto, bollo, di copia, di registrazione e per i diritti di segreteria, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli.
- g. fornire assistenza alle pratiche assicurative per il recupero delle somme di risarcimento dei danni provocati da terzi sugli impianti oggetto dell'appalto.
- h. consegnare al Comune, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo dei preposti e degli operatori tecnici abilitati alla manutenzione che interverranno sugli impianti di illuminazione pubblica, intestati nominalmente al personale dell'Appaltatore deputato ad intervenire sugli impianti;
- i. nel caso di nuovi inserimenti di personale, vanno comunicati al Comune i nominativi del personale di nuovo inserimento;
- j. far osservare al proprio personale le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso dell'appalto dalle competenti Autorità;
- k. provvedere ad allontanare e sostituire quegli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità o altro, la Stazione Appaltante richiedesse l'allontanamento anche immediato;
- l. il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui ai precedenti punti c), d) ed e), nei termini temporali ivi indicati, comporterà l'applicazione di penali, come disciplinato dal successivo art. 28 ad insindacabile giudizio del Comune, nonché l'eventuale esercizio, da parte del Comune medesimo, della facoltà di sospensione dei pagamenti di cui al successivo art. 38;
- m. qualora, nell'effettuazione dell'appalto si verificasse un incidente di qualsiasi entità, l'Appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta al Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto entro il termine massimo di 24 ore.
- n. in caso di sciopero del personale addetto o in presenza di altre cause di forza maggiore, l'appaltatore dovrà darne comunicazione al Comune almeno due giorni prima, e impegnarsi comunque ad assicurare i servizi in caso di d'emergenza.
- o. qualora il Comune si avvalga della facoltà di cui al successivo art. 22, l'Appaltatore dovrà provvedere, entro 15 giorni dalla richiesta del Comune, alla sostituzione delle unità di



- personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.
- p. provvedere al pagamento di tutti gli oneri complementari derivanti dalla normale conduzione e gestione degli impianti ed al corretto mantenimento in esercizio;
- q. alla data di inizio del servizio l'Appaltatore, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., dovrà elaborare il DVR (documento valutazione dei rischi) per i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto; mentre per quanto attiene ai rischi da interferenza dovrà fare riferimento al DUVRI (documento valutazione rischi interferenziali) elaborato dal committente ed allegato al presente bando, eventualmente integrandolo con le proprie valutazioni;
- r. provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità del personale presente nelle varie strutture e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità;
- s. nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato, l'Appaltatore dovrà comunicare al Responsabile dell'esecuzione del contratto l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci – lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), dei numeri di posizione INPS e INAIL, nonché del nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del Medico Competente. Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate. L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato al Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto entro 15 giorni lavorativi.
- t. possedere od ottenere, prima dell'avvio del servizio, le eventuali licenze o autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del presente servizio, che dovrà esibire ad ogni richiesta del Comune, in originale o copia autentica. Il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà l'impossibilità per il Comune di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture stesse.
- u. Analogamente l'Appaltatore dovrà portare tempestivamente a conoscenza del Comune il verificarsi delle seguenti situazioni: revoca, decadenza o annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni di legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità amministrative. In caso di inosservanza di tale obbligo, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., e di chiedere all'Appaltatore il risarcimento di ogni danno e spesa a ciò conseguente.
- v. In caso di inadempienza da parte dell'Appaltatore si applicheranno le penali di cui al successivo art. 28.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore:



- a. tutte le spese previste nel presente Capitolato per l'effettuazione delle attività previste per l'esercizio e la manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Dorgali;
- b. le spese per l'approvvigionamento, immagazzinamento e trasporto di tutti i materiali occorrenti per l'effettuazione della gestione, della manutenzione e degli interventi;
- c. le spese di trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto;
- d. l'allestimento dei ponteggi regolamentari ed i mezzi di tiro in alto;
- e. il rispetto delle norme che dalla Stazione Appaltante verranno prescritte nell'intento di arrecare il minimo intralcio ai servizi;
- f. tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere.

ART. 13 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune si obbliga a versare all'Appaltatore, nel corso del periodo di vigenza del presente contratto, i canoni per la gestione e la manutenzione degli impianti d'illuminazione pubblica presenti e futuri ricadenti nel territorio del Comune, nella misura e secondo le modalità previste.

Per tutta la durata del contratto il Comune si impegna a:

- a. mettere a disposizione dell'appaltatore gli impianti di pubblica illuminazione indicati nell'"Consistenza impianto illuminazione";
- b. esonerare l'aggiudicatario nell'eseguire i lavori, dall'obbligo di corrispondere tasse e canoni, su tutto il territorio Comunale, mettendo a disposizione per l'intero periodo stabilito dal presente contratto, il suolo oltre agli edifici e le facciate di proprietà del Comune stesso, al fine di permettere passaggi, appoggi, ancoraggi, attraversamenti, collocazioni, occupazioni, per la posa delle componenti dell'impianti e degli eventuali accessori, attrezzi e mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dell'intervento specifico sull'impianto;
- c. curare e favorire i procedimenti necessari, su richiesta della Società e senza oneri, per le occupazioni di facciate, suolo pubblico e quant'altro necessario per la realizzazione delle opere;
- d. emanare gli atti amministrativi (ordinanze ecc.) per i casi di chiusura di strade, necessario, in alcuni casi, per l'espletamento delle operazioni di manutenzione ordinaria;
- e. effettuare la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di assicurare la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee d'alimentazione.

ART. 14 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio comprende le seguenti attività e prestazioni:

1. esercizio degli impianti;
2. manutenzione ordinaria;
3. reperibilità e pronto intervento;
4. eventuali interventi di manutenzione straordinaria;
5. eventuali interventi extracanonici di miglioramento, adeguamento normativo e ampliamento dell'impianto.



14.1 – Esercizio degli impianti.

L'Appaltatore sarà tenuto a mantenere in esercizio gli impianti di pubblica di proprietà comunale esistenti (2.690 punti luce) e quelli che verranno realizzati successivamente e ad effettuare un continuo controllo della conformità di tutti i parametri funzionali degli stessi.

L'Appaltatore sarà anche tenuto a predisporre le apparecchiature e gli impianti oggetto dell'Appalto alle visite periodiche degli Enti preposti al controllo, garantendo anche la dovuta assistenza durante l'espletamento delle visite stesse. Si ricorda che non è onere dell'Appaltatore la messa a norma degli impianti in base a legislazioni che venissero emanate in futuro.

L'Appaltatore dovrà curare l'avviamento ed il regolare esercizio di tutti gli impianti attraverso il proprio personale debitamente adibito all'appalto.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento degli impianti con un ottimo livello di efficienza; la ditta aggiudicataria dell'appalto si impegna pertanto a mantenere continuativamente la struttura organizzativa da lui stesso proposta in sede di offerta.

Il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa tecnica vigente, delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali.

L'Appaltatore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni anomalia o stato di pericolo. Il servizio d'illuminazione pubblica dovrà essere garantito per tutto l'anno.

A prescindere da ogni segnalazione dei vigili urbani, di privati cittadini od altro, l'impresa dovrà organizzarsi per il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di pubblica illuminazione.

L'appaltatore dovrà instaurare un servizio per la rilevazione delle anomalie.

Gli operai effettueranno l'ispezione a tutti gli impianti intervenendo con le tempistiche previste al punto 15.2 del Capitolato.

Dette riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere realizzate qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto.

I mezzi di trasporto impiegati per gli interventi saranno dotati di attrezzature adeguate e di ricambi più importanti, quali lampade da sostituire, cavi e materiali d'uso e consumo.

Nell'ambito dell'appalto, l'aggiudicatario provvede all'esercizio degli impianti che consiste, in sintesi, nelle attività di:

- a. accensione e spegnimento;
- b. ispezioni notturne;
- c. controllo periodico delle varie componenti che costituiscono l'impianto di illuminazione pubblica;
- d. verifica meccanica stabilità sostegni;
- e. verifica elettrica isolamento cavi;
- f. corretta corrispondenza censimento della tipologia del centro luminoso.

Tali attività sono ricomprese nel canone di gestione del punto luce.

A - Accensione e spegnimento degli impianti



L'Offerente assicura l'accensione e lo spegnimento dei Punti Luce nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera dell'AEEG ARG/elt 29/08 e di quanto altro definito in eventuali Delibere Comunali in vigore, laddove queste risultino più restrittive rispetto a quanto previsto dall'AEEG.

Il Fornitore deve verificare e modificare, dove necessario, l'impostazione dei tempi di accensione e spegnimento degli armadi di comando e protezione provvisti di orologio astronomico, in considerazione del regime di alba e tramonto civile.

Il Fornitore, per gli impianti controllati a mezzo di interruttore crepuscolare o orologio astronomico, deve verificare che gli interventi di tali dispositivi siano il più possibile contemporanei, provvedendo a sostituire i componenti dell'impianto che non risultino in condizioni di efficienza ed e tenuto altresì a ricollocare (agendo su posizione e regolazione di sensibilità) gli strumenti che presentino sfasamenti orari.

B – Ispezioni notturne

L'aggiudicatario deve eseguire almeno una volta al mese, ispezioni notturne atte ad individuare l'esistenza di eventuali anomalie di funzionamento degli impianti **dandone comunicazione alla Stazione Appaltante tramite apposito verbale.**

C – controllo periodico delle varie componenti che costituiscono l'impianto di illuminazione pubblica

L'appaltatore deve periodicamente verificare il corretto funzionamento delle varie parti che costituiscono l'impianto e in particolare:

- rilevamento delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti;
- controllo periodico delle linee e dei sostegni;
- verifica costante della condizione di sicurezza degli impianti, meccanica, elettrica e di isolamento;
- verifica periodica e la pulizia di tutti i quadri elettrici;
- verifica dello stato dei dispersori con ingrassaggio di tutti i bulloni con vaselina e controllo della continuità dell'impianto;
- misura dei valori di resistenza di terra dei singoli dispersori nonché dell'intero impianto di terra (ove presente)

C – Verifica meccanica stabilità dei sostegni

L'aggiudicatario deve eseguire controlli di tipo meccanico sulla stabilità del sostegno mediante strumentazione apposita ed intervenire con la messa in sicurezza del centro luminoso in caso di pericolo imminente.

D – Verifica isolamento cavi elettrici

L'aggiudicatario deve eseguire controlli sull'integrità elettrica dell'isolamento dei cavi di alimentazione, mediante strumentazione apposita ed intervenire con la messa in sicurezza del centro luminoso in caso di rischio di elettrocuzione. Particolare attenzione dovrà essere portata per gli sportelli di ispezione del sostegno della morsettiera elettrica dove il rischio di asportazione/rottura è elevato.

E – Controllo corretta corrispondenza censimento della tipologia delle lampade

L'aggiudicatario inoltre ha l'obbligo di verifica del censimento delle lampade assegnate. Dovrà verificare la corretta corrispondenza delle lampade in elenco con l'effettivo stato di fatto sul territorio e dovrà, inoltre, porre una targhetta identificativa su ogni sostegno apponendo il codice previsto nel censimento in possesso del Comune (entro un mese dalla firma del contratto). L'appaltatore dovrà, infine, consegnare al Comune il data base di riscontro, sia in formato cartaceo che in formato



elettronico, dell'inventario aggiornato dei sostegni. Il data base, in formato GIS, dovrà essere aggiornato, a carico dell'Appaltatore, in occasione di ogni modifica dei dati in esso contenuti.

14.2 – Manutenzione ordinaria.

Le attività di manutenzione devono essere eseguite al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- rispettare la normativa vigente in materia di illuminazione pubblica, impianti elettrici e le prescrizioni del presente Capitolato Speciale.

L'Appaltatore, avrà quindi l'obbligo di:

- effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria previsti dal piano di manutenzione di cui al punto 14.2.2 e/o in caso di necessità/guasto rispettando le tempistiche del presente Capitolato Speciale
- intervenire per la messa in funzione di qualsiasi parte della rete IP che dovesse guastarsi, che riguardi attività di manutenzione ordinaria con l'utilizzo di materiali di cui al punto 14.2.1;
- provvedere a propria cura e spese (incluse nel canone), in caso di guasto su corpi illuminanti a LED che richieda il trasporto dell'apparecchio, allo smontaggio del corpo illuminante e al trasporto presso un'area indicata dal Comune, oltre al rimontaggio dell'apparecchio successivamente agli interventi di riparazione o sostituzione dello stesso.
- rendere regolarmente funzionanti i centri luminosi esistenti ma non attivi al momento della firma del contratto d'appalto, regolarmente censiti e contenuti nell'allegato "Consistenza impianto illuminazione";
- verificare il grado di corrosione dei sostegni e mettere in sicurezza il sostegno in caso di grave difetto di stabilità;
- attività di ricerca guasto (ad esclusione delle opere civili) per ripristinare le linee elettriche o parti di linee elettriche (sia aeree che interrate) in cortocircuito e/o con perdita di isolamento che causano disservizi o pericoli di elettrocuzione, ivi compresa la verifica preliminare di appartenenza alla rete IP;
- intervenire nei tempi stabiliti per gli interventi ordinari dalla segnalazione di apparecchiatura non funzionante;
- intervenire a chiamata a seguito di guasti creati da terzi presso le canalizzazioni sotterranee, linee, sostegni, ecc., in modo da fornire assistenza e collaborazione con l'impresa terza, in modo da rendere il disagio il meno oneroso possibile;
- provvedere ad una accurata pulizia dei corpi illuminanti, anche se non soggetti a guasto;
- provvedere allo smaltimento dei rifiuti e materiale di risulta, armature sostituite, pali rimossi e lampade esauste derivanti da qualsiasi intervento di manutenzione, anche se prodotti da scavo;
- provvedere alla pulizia della base dei pali da erbe infestanti, detriti, ecc.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di promuovere tempestivamente le riparazioni e/o le sostituzioni di tutte le parti rotte e/o usurate e verificarne il regolare funzionamento.



L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di redigere, e consegnare immediatamente al Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto, una relazione sullo stato d'uso degli impianti qualora, in occasione di una visita di manutenzione preventiva o straordinaria, riscontri usure anomale o componenti danneggiati, tali da richiedere un intervento di manutenzione straordinaria non previsto. Si intendono comprese quelle piccole modifiche eseguite dall'appaltatore su richiesta del Comune per particolari esigenze (es. modifica degli orari degli orologi, modifica delle soglie dei crepuscolari, parziali accensioni e spegnimenti per manifestazioni, etc.) che non comportano sostituzioni e/o rifacimenti ma rientrano nella gestione di fatto del funzionamento degli impianti.

L'eventuale trasporto delle apparecchiature presso il laboratorio di riparazione, nel caso esse necessitano di particolari riparazioni da apportare o guasti particolarmente complessi, sarà a carico dell'Appaltatore. Lo stesso si impegna comunque a sostituire provvisoriamente il dispositivo guasto o ammalorato. E' facoltà dell'appaltatore sostituire nella sua totalità il dispositivo con uno nuovo di pari caratteristiche tecniche o sostituirlo con analogo precedentemente riparato.

La Manutenzione Ordinaria compresa nel canone del presente appalto, è costituita dalle seguenti attività:

- a. la Manutenzione Ordinaria Preventiva;**
- b. il Monitoraggio, il Controllo e le Misure**
- c. la Manutenzione Ordinaria Correttiva**

La Manutenzione Ordinaria Preventiva, eseguita ad intervalli predeterminati è volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un impianto, **comprende**:

- manutenzione ciclica, quella preventiva periodica in base a cicli di utilizzo predeterminati;
- manutenzione secondo condizione, quella preventiva subordinata ad un valore limite predeterminato;
- fornitura in opera dei materiali di consumo di cui all'art. 14.2.1.

Il Monitoraggio, il Controllo e le Misure, attraverso il rilievo e l'analisi dei parametri di funzionamento e/o le informazioni disponibili sullo stato di conservazione, comprende:

- il confronto dei parametri di funzionamento con i dati storici o i dati di targa. L'appaltatore dovrà eseguire le attività di monitoraggio, controllo e misure previste nel piano di manutenzione di cui al punto 14.2.2. con le frequenze e gli interventi migliorativi presentati nell'offerta tecnica.

La **Manutenzione ordinaria Correttiva**, viene definita:

- a "Guasto" o a "Rottura" quando è eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria;
- "Predittiva" quando viene eseguita a seguito delle indicazioni e informazioni provenienti dalla Manutenzione ordinaria, in particolare le Manutenzioni Preventive e il Monitoraggio, Controllo e Misure, nel caso in cui siano individuati parametri di funzionamento non ottimali e/o performanti rispetto alle indicazioni del costruttore e/o ai dati di targa.

La Manutenzione Correttiva Predittiva è molto efficace e garante sulla continuità del servizio in quanto viene eseguita immediatamente a seguito delle indicazioni provenienti dalla Manutenzione



Preventiva e dal Monitoraggio, Controllo e Misure, ovvero in anticipo rispetto all'insorgere del problema, anche quando siano riscontrabili i segni premonitori e qualora lo consentano le caratteristiche del singolo componente o apparato, prima che si manifestino le relative avarie o guasti.

In entrambi i casi, sia la Manutenzione Correttiva a Guasto che quelle Predittiva, sono volte a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta.

Nell'ambito del servizio di Manutenzione Ordinaria Correttiva, l'aggiudicatario dovrà fornire la manodopera e i materiali di consumo di cui al punto 14.2.1 necessari a ripristinare l'efficienza di quelle unità che per guasti o malfunzionamenti, dovuti a cause accidentali o ad usura, non sono più idonee ad assicurare il richiesto funzionamento.

La **Manutenzione ordinaria Correttiva a Guasto, comprende:**

- la disponibilità costante per tutta la durata del servizio di personale qualificato che garantisca il massimo livello di continuità di esercizio delle strutture e degli impianti, attraverso interventi di ripristino a guasto;
- la disponibilità costante per tutta la durata del servizio delle attrezzature e dei materiali necessari a garantire l'efficacia degli interventi di ripristino a guasto;
- la garanzia sul rispetto dei requisiti di sicurezza connessi agli interventi di ripristino;
- la fornitura in opera dei materiali di consumo di cui all'art. 14.2.1..

La **Manutenzione ordinaria Correttiva Predittiva, comprende:**

- gli interventi correttivi a seguito dell'individuazione di parametri di funzionamento non ottimali e/o performanti rispetto alle indicazioni del costruttore e/o ai dati di targa, prima che si manifestino le relative avarie o guasti;
- la garanzia sul rispetto dei requisiti di sicurezza connessi agli interventi di ripristino;
- fornitura in opera dei materiali di consumo di cui all'art. 14.2.1.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria verranno eseguite dal personale di conduzione specializzato e in possesso delle necessarie qualifiche e certificazioni di legge, nel rispetto della normativa vigente.

I relativi risultati oltre ad essere verbalizzati nei "Rapporti Tecnici di Intervento", ove previsto dalla legge, saranno trascritti negli appositi registri. Qualora durante le attività di controllo dovessero emergere situazioni che rendono necessario un intervento manutentivo specifico il tecnico manutentore attiverà la procedura relativa alla manutenzione ordinaria correttiva.

14.2.1 - Materiali di consumo compresi nel canone.

Nell'ambito del servizio di manutenzione ordinaria previsto nel Capitolato, sono compensati nell'importo a canone del servizio i seguenti materiali di consumo e le forniture per gli interventi di seguito elencati (sia in caso di guasto che nel caso di manutenzione programmata):

- sostituzione lampade di qualsiasi tipologia;
- sostituzione del cablaggio dei corpi illuminanti a LED in seguito a guasto, la cui sostituzione consente il perfetto ripristino del corpo illuminante come nuovo.
- sostituzione di tutto il materiale, necessario per il ripristino del funzionamento del corpo illuminante nei casi di guasto dovuto a usura e naturale deterioramento, installato dalle derivazioni sulla linea elettrica principale fino alla lampada (accenditore, alimentatore,



condensatore, fotocellula, cavo di risalita, ganci, collari, morsetti, fusibili, portafusibili, materiali di consumo, ecc.);

- sostituzione programmata di accenditore e alimentatore;
- sostituzione delle guarnizioni di chiusura dei corpi illuminanti;
- sostituzione delle morsettiere di fissaggio dei cavi nei quadri;
- sostituzione portalampada;
- sostituzione morsetti di collegamento;
- sostituzione di dispositivi di protezione e comando ai quadri (interruttori, sezionatori, fusibili, scaricatori, contattori, ecc.)
- sostituzione dispositivi di segnalazione e ausiliari ai quadri;
- apposizione o sostituzione targhe all'interno dei quadri;
- apposizione o sostituzione etichette identificative sui complessi illuminanti;
- materiali minuti di consumo necessari all'intervento di manutenzione;

14.2.2 - Piano di Manutenzione.

Di seguito viene fornito il programma manutentivo al quale l'aggiudicatario si dovrà attenere nello svolgimento dell'appalto, che riporta l'elenco delle attività manutentive programmate, comprese nel canone, che dovranno essere svolte, con una data frequenza, per soddisfare gli obiettivi e livelli qualitativi dichiarati nel presente Capitolato.

Il Piano di Manutenzione viene presentato in forma tabellare e contiene le seguenti indicazioni:

- descrizione oggetto – componente dell'impianto di illuminazione oggetto dell'attività manutentiva;
- descrizione attività – è l'attività di manutenzione prevista;
- tipologia manutenzione – identifica se l'intervento riguarda il solo monitoraggio o un intervento di manutenzione con ripristino/sostituzione della parte di impianto e componente non funzionante correttamente;
- frequenza – è la frequenza di esecuzione.

Le attività di manutenzione proposte, devono essere svolte dal personale operativo specifico con adeguata abilitazione e formazione. Durante le attività di manutenzione saranno impiegati tutti quei materiali minuti di consumo, compresi nel canone, che si rendessero necessari per l'esecuzione della manutenzione e delle relative operazioni di verifica e controllo, il cui scopo primario è la conservazione in perfetta efficienza dei componenti l'impianto e la conseguente garanzia di continuità di funzionamento in totale affidabilità.

Le attività identificate nel piano come interventi di manutenzione (colonna tipologia manutenzione), presuppongono che, oltre alle operazioni di verifica sull'elemento dell'impianto di illuminazione corrispondente, vengano eseguite e siano comprese nel canone tutte le opere eventualmente richieste per il ripristino del corretto funzionamento del componente o parte di impianto, ad esclusione degli interventi che riguardano la manutenzione straordinaria di cui all'art. 14.3 .

DESC. OGGETTO	FREQUENZA	DESCRIZIONE ATTIVITA' MANUTENTIVA	TIPOLOGIA MANUTENZIONE
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Pulizia dell'involucro esterno	Manutenzione
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica funzionale dell'involucro esterno	Monitoraggio



DESC. OGGETTO	FREQUENZA	DESCRIZIONE ATTIVITA' MANUTENTIVA	TIPOLOGIA MANUTENZIONE
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica della chiusura e dell'integrità dei rifrattori/riflettori	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica dell'efficienza dei sistemi di ancoraggio dei proiettori ai relativi supporti (pali, telai, pareti, ecc)	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica dello stato degli accessori elettrici interni (accenditore, alimentatore, condensatore, fotocellula, ecc.) compresa la bontà delle connessioni elettriche	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio	Secondo Necessità	Sostituzione in caso di guasto degli accessori elettrici interni (accenditore, alimentatore, driver LED, piastra LED, condensatore, fotocellula, ecc.)	Manutenzione
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Sostituzione di accenditore e alimentatore	Manutenzione
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica dell'efficienza dei sistemi di chiusura dell'apparecchio ed eventuale sostituzione delle guarnizioni di chiusura	Manutenzione
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica ed eventuale correzione del mantenimento delle caratteristiche illuminotecniche del proiettore ovvero della regolare distribuzione del flusso luminoso sulla strada	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio/lampada	Mensile	Ispezione notturna mensile per impianti non telecontrollati. Sorveglianza sistematica dell'efficienza dei corpi illuminanti, necessaria per individuare gli interventi manutentivi che si rendessero necessari	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Verifica dello stato di usura dei portalampada ed eventuale sostituzione di quelli ossidati o danneggiati	Monitoraggio
Corpo dell'apparecchio	Biennale	Sostituzione di lampada a scarica	Manutenzione
Corpo dell'apparecchio	Secondo Necessità	Sostituzione di lampada guasta ed in occasione verifica di tutte le connessioni elettriche, in caso di guasto, malfunzionamento rilevato dal monitoraggio o riduzione del flusso luminoso del 30%	Manutenzione
Lampade (LED)	Secondo Necessità	Rimozione di corpo illuminante guasto e sostituzione temporanea con altro corpo illuminante anche a scarica. Verifica delle cause del guasto ed eventuale sostituzione dei componenti del cablaggio, con riposizionamento in opera del corpo LED.	Manutenzione
Sostegni - Pali e sbracci	Semestrale	Fissaggio di sostegni, pali e sbracci in seguito all'operazione di monitoraggio	Manutenzione
Sostegni - Pali e sbracci	Semestrale	Verifica visiva dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Semestrale	Verifica della verticalità del sostegno	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Semestrale	Verifica del corretto fissaggio di sostegni, pali e sbracci	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Biennale	Verifica stato collarini e fascia protezione termorestringente, anche in occasione del cambio lampade a programma	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Biennale	Verifica della stabilità, anche in occasione del cambio lampade a programma	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica di tutte le connessioni elettriche	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Biennale	Verifica dei punti di derivazione alla base dei pali	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Controllo delle scatole di derivazione sulle facciate dei fabbricati e sui pali	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica della stabilità degli elementi di sostegno dei proiettori (pali, mensole, portali, cavi di sospensione)	Monitoraggio



DESC. OGGETTO	FREQUENZA	DESCRIZIONE ATTIVITA' MANUTENTIVA	TIPOLOGIA MANUTENZIONE
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica dello stato degli attacchi degli sbracci e delle paline installati a muro e su pali Cemento Armato Centrifugato	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica della copertura dell'armatura dei pali Cemento Armato Centrifugato	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni.	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Biennale	Verifica a vista dello stato di corrosione del sostegno	Monitoraggio
Sostegni - Pali e sbracci	Annuale	Verifica per i sostegni verniciati dello stato della verniciatura	Monitoraggio
Sostegni - Sospensioni	Annuale	Verifica dello stato di funi e ganci	Monitoraggio
Sostegni - Sospensioni	Annuale	Verifica delle condizioni di sicurezza statica	Monitoraggio
Sostegni - Sospensioni	Annuale	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni sui tiranti	Monitoraggio
Morsettiere, cassette e giunti di derivazione dei cavi	Biennale	Verifica morsettiere, cassette a muro e giunzioni dei cavi nei pozzetti a base palo	Monitoraggio
Morsettiere, cassette e giunti di derivazione dei cavi	Biennale	Pulizia e disossidazione con eventuale sostituzione di quelli non più idonee all'uso	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Mensile	Controllo assenza anomalie e/o allarmi	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Mensile	Controllo visivo sistema di messa a terra	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo stato targhettature e simboli di identificazione ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo a vista connessioni elettriche per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni e bruciature ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo a vista morsetti per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni e bruciature ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo a vista teste di cavo nelle morsettiere ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Secondo Necessità	Controllo ed eventuale sostituzione lampade spia e segnalazione	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo efficienza ed integrità contattori ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica dei collegamenti a terra	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Semestrale	Pulizia apparecchiature	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Pulizia carpenteria	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Pulizia sbarre	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica e rimozione parti estranee	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica e serraggio di tutte le connessioni elettriche	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Secondo Necessità	Sostituzione delle unità di controllo, interruttori di protezione e comando non funzionanti	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica a vista dello stato dell'isolamento dei conduttori	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo visivo protezione da contatti accidentali parti in tensione	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo e/o prova funzionamento circuiti ausiliari ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo e/o prova funzionamento organi comando, commutazione, misura e segnalazione	Monitoraggio



DESC. OGGETTO	FREQUENZA	DESCRIZIONE ATTIVITA' MANUTENTIVA	TIPOLOGIA MANUTENZIONE
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo efficienza ed integrità conduttori elettrici	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Semestrale	Controllo efficienza ed integrità guarnizioni quadro elettrico	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica e ripristino della schiumatura dei cavidotti ed eventuale realizzazione se mancante	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Pulizia contatti elettrici di comando ed ausiliari	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Annuale	Controllo e misura dei parametri elettrici dell'impianto (correnti di linea, fattore di potenza, potenza attiva e reattiva)	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Trimestrale	Verifica stato di conservazione e valori di taratura dei dispositivi di accensione (crepuscolari, timer, orologi astronomici, ecc.) ed eventuale ripristino	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica dell'efficienza dei dispositivi di protezione differenziale, mediante prova diretta di funzionamento e dei dispositivi di protezione delle linee (magnetotermici, ecc.) ed eventuale ripristino o sostituzione	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica dispositivi di inserzione automatica in caso di esistenza di impianti di rifasamento automatico	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica funzionale fusibili ed eventuale sostituzione	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica strumentazione e segnalazioni ed eventuale sostituzione	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica a vista dello stato di conservazione del telaio e degli sportelli degli armadi e del collegamento a terra di quelli metallici	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica funzionale involucro	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica funzionale chiusura a chiave della portella	Monitoraggio
Quadro di distribuzione	Annuale	Verifica del grado di isolamento interno ed esterno	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Prova di isolamento negli impianti	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Prova isolamento fase-fase e fase terra	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Misura dell'isolamento verso terra di ciascuna linea di alimentazione	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Misura della corrente di dispersione omopolare	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Verifica della continuità del collegamento al sistema di terra della linea di alimentazione	Monitoraggio
Rete elettrica e di distribuzione	Annuale	Verifica dello stato d'isolamento dei conduttori delle dorsali e delle derivazioni	Monitoraggio
Sistema di dispersione	Biennale	Esame a vista dello stato generale dell'impianto di terra	Monitoraggio
Conduttori di protezione	Biennale	Verifica del serraggio e dell'efficienza delle connessioni elettriche con l'impianto di terra ed eventuale ripristino	Manutenzione
Conduttori di protezione	Quinquennale	Verifica della continuità dei conduttori di terra e di protezione	Monitoraggio
Conduttori di protezione	Biennale	Verifica dello stato dei dispersori con ingrassaggio di tutti i bulloni e controllo della continuità dell'impianto	Manutenzione
Sistema di equipotenzializzazione	Annuale	Verifica dello stato di conservazione	Monitoraggio
Sistema di equipotenzializzazione	Annuale	Verifica funzionale schema elettrico/elettronico	Monitoraggio



DESC. OGGETTO	FREQUENZA	DESCRIZIONE ATTIVITA' MANUTENTIVA	TIPOLOGIA MANUTENZIONE
Sistema di dispersione	Quinquennale	Misura dei valori di resistenza di terra dei singoli dispersori nonché dell'intero dispersore, con stesura di apposito verbale a firma del verificatore	Monitoraggio
Sistema di dispersione	Quinquennale	Misura del valore di resistenza di terra dell'intero dispersore	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Annuale	Pulizia apparecchiature, sbarre, carpenteria	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica a vista morsettiere e connessioni per verifica ossidazioni o bruciature	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica dello stato dei contattori e relè	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Annuale	Verifica dei collegamenti a terra	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Controllo a vista delle teste cavo nelle morsettiere	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Secondo Necessità	Controllo ed eventuale sostituzione lampade spia e segnalazione	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Annuale	Verifica stato targhettature ed eventuale sostituzione	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Serraggio delle connessioni	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica strumentazione e segnalazioni	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica degli interruttori	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica dello stato di isolamento dei conduttori	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Annuale	Verifica funzionale dei circuiti ausiliari	Monitoraggio
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica sw con impostazioni dati di regolazione/riduzione	Manutenzione
Riduttori di flusso/regolatori di tensione	Semestrale	Verifica corretto funzionamento tempi di regolazione/riduzione ed eventuale modifica	Manutenzione
Quadro di distribuzione	Semestrale	Verifica funzionale del dispositivo di commutazione automatico/manuale ed eventuale sostituzione se non funzionante o installazione se mancante	Manutenzione

14.2.3 - Ulteriori interventi previsti nel canone.

L'appaltatore sarà tenuto all'installazione di punti di prelievo per allaccio straordinario temporaneo per luminarie natalizie e/o altre manifestazioni Comunali, nel numero che sarà richiesto dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del servizio.



14.3 – Manutenzione straordinaria (extra canone)

Durante il corso dell'appalto, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di eseguire interventi di Manutenzione Straordinaria che dovessero rendersi necessari a seguito dell'attività di Manutenzione Ordinaria e/o secondo le esigenze della Stazione Appaltante.

La Manutenzione Straordinaria è tutto il complesso di prestazioni, che non rientrano tra le Manutenzioni Ordinarie preventive e correttive comprese nel Canone, che comprende gli interventi di:

- Adeguamento Normativo, per norme che subentrano successivamente all'affidamento del servizio;
- Ristrutturazione;
- Modifiche e/o piccole implementazioni degli Impianti e delle strutture.

Nell'ambito del servizio extra canone di manutenzione straordinaria, l'Appaltatore fornirà la manodopera e i materiali necessari al fine di realizzare gli interventi di riparazione definitiva, di sostituzione, di costruzione o modifica degli impianti, di ottimizzazione delle funzionalità, di messa a norma.

La manutenzione straordinaria viene distinta in:

Riparativa, ossia l'insieme delle azioni volte a risolvere in via definitiva un guasto, ricorrendo se necessario alla sostituzione di componenti, di impianti o parti di esso, con l'utilizzo di materiali non ricompresi nell'elenco dei materiali di consumo, precisamente:

- gli interventi di manutenzione correttiva, non siano sufficienti e/o si riscontrino che le caratteristiche del singolo componente o apparato, non conservi le condizioni di sicurezza e/o garantisca la continuità del servizio;
- le opere edili di scavo necessarie per attività di ricerca guasto o per interventi di sostituzione, modifica o implementazione delle linee elettriche;
- la sostituzione di sostegni o linee elettriche in caso di incidenti;
- Gli interventi di ripristino della stabilità dei sostegni che richiedono l'intervento della gru e non sono ricompresi tra gli interventi di manutenzione ordinaria;
- sia necessario sostituire componenti e materiali non ricompresi nell'elenco dei materiali di consumo di cui al punto 14.2.1;
- siano necessari interventi per adeguamento a nuove normative, ampliamenti e/o modifiche delle opere esistenti dovute a sopravvenute nuove esigenze dell'utenza;
- siano necessari interventi di spostamento o sostituzione di impianti e/o apparecchiature in conseguenza di modifiche, spostamenti o demolizioni;
- siano necessari interventi di riparazione a seguito di eventi eccezionali quali alluvioni, terremoti, scariche atmosferiche, furti, atti di sabotaggio, atti vandalici, incendi, manomissioni, ad eccezione degli interventi inclusi nella manutenzione ordinaria (ad esempio, sostituzione delle lampade, fusibili, accenditori, alimentatori, ecc.);
- siano necessari interventi su impianti o apparecchiature escluse dal servizio di manutenzione per un primo intervento di ripristino mediante l'adozione di procedure ed istruzioni indicate dalla Committente, al fine di mettere in sicurezza e/o consentire la continuità del servizio;

Migliorativa, ossia l'insieme delle azioni di miglioramento e/o di piccola modifica che possono



rendere un valore aggiunto in termini tecnici e/o economici, nello specifico:

- sia richiesto modificare gli impianti;
- sia opportuno ottimizzare la funzionalità degli impianti;

Dopo aver concordato con la Stazione Appaltante le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione, entro un massimo di 15 giorni dalla richiesta, di un computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario DEI in vigore al momento dell'effettuazione dell'intervento, al netto del ribasso d'asta sui prezzi unitari offerto dall'Appaltatore in sede di gara. Se il materiale o la lavorazione non è compresa nel prezzario DEI, si farà riferimento al Prezzario Regionale delle opere edili ed impianti della Regione Sardegna, applicando il ribasso sui prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara. Qualora il materiale impiegato non fosse riconducibile a nessuno dei materiali presenti negli elenchi prezzi sopra elencati, verrà riconosciuto all'azienda appaltatrice il costo d'acquisto (risultante da fattura) maggiorato del (15 + 10) % per spese generali ed utili d'impresa.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, valuterà gli interventi proposti, e potrà decidere se affidare l'esecuzione degli interventi all'Appaltatore oppure se richiedere più preventivi per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria. La liquidazione del corrispettivo avverrà a lavori ultimati, previa verifica della regolarità di esecuzione da parte dell'Ufficio Tecnico.

L'Appaltatore non potrà esimersi dall'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati e avrà un massimo di 15 giorni per iniziare i lavori dalla data di comunicazione dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante.

Nella circostanza in cui un intervento di manutenzione straordinaria debba essere realizzato sugli impianti con particolare urgenza, in quanto il guasto può risultare pregiudizievole per l'incolumità di terzi o pregiudizievole per l'erogazione di servizi vitali, ovvero sia tale da poter produrre sugli impianti interessati gravi conseguenti danni, l'autorizzazione a procedere potrà essere espressa dalla Stazione Appaltante, prescindendo dalla procedura sopra indicata, anche solo verbalmente.

Se poi si verificasse la circostanza di particolare urgenza sopra menzionata e l'Appaltatore fosse nella impossibilità di reperire o di avvertire la Stazione Appaltante (per esempio: anomalie verificatesi in orari notturni, in giorni festivi, ecc.), l'intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere ugualmente e tempestivamente attuato dall'Appaltatore stesso, a patto che l'onere complessivo stimato di tale intervento non superi l'importo netto di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00 Euro).

Nei casi suddetti si procederà solo successivamente alla stesura del computo metrico estimativo a consuntivo, che sarà oggetto di verifica di congruità da parte della Stazione Appaltante.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere affidati all'Appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, ecc..

Sono invece a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste dal presente capitolato.

14.4 – Interventi extra canone

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione potrà chiedere all'Appaltatore l'esecuzione di interventi extracanone qualora l'importo a base d'asta degli interventi extracanone sia inferiore a € 40.000,00 (quarantamila/00 Euro).



Gli interventi extra canone di cui trattasi riguardano lavori di estensione dell'impianto di illuminazione o comunque non compresi tra le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dopo aver concordato con la Stazione Appaltante le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione, entro un massimo di 15 giorni dalla richiesta, di un computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario DEI in vigore al momento dell'effettuazione dell'intervento, al netto del ribasso d'asta sui prezzi unitari offerto dall'Appaltatore in sede di gara. Se il materiale o la lavorazione non è compresa nel prezzario DEI, si farà riferimento al Prezzario Regionale delle opere edili ed impianti della Regione Sardegna, applicando il ribasso sui prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara. Qualora il materiale impiegato non fosse riconducibile a nessuno dei materiali presenti negli elenchi prezzi sopra elencati, verrà riconosciuto all'azienda appaltatrice il costo d'acquisto (risultante da fattura) maggiorato del (15 + 10) % per spese generali ed utili d'impresa.

La Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di richiedere più preventivi per l'esecuzione degli interventi extracanone. La liquidazione del corrispettivo avverrà a lavori ultimati, previa verifica della regolarità di esecuzione da parte dell'Ufficio Tecnico.

Analogha procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione, di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

L'Appaltatore avrà un massimo di 15 giorni per iniziare i lavori dalla data di comunicazione dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante.

Vista l'attribuzione all'Appaltatore da parte della Stazione Appaltante, in base al presente Capitolato, della figura di responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, la Stazione Appaltante dovrà, nel caso di segnalazione operata espressamente dall'Appaltatore circa inderogabili interventi extracanone d'integrazione impiantistica da effettuarsi per riportare gli impianti in una configurazione conforme alle normative, rispondere ufficialmente entro trenta giorni dalla formulazione della richiesta.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extracanone che dovessero essere affidati all'appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti.

ART. 15 – RIPARAZIONE GUASTI, REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO

15.1 – Reperibilità e pronto intervento

Per tutta la durata del servizio, l'Appaltatore garantirà il pronto intervento 365 giorni/anno, 24 ore su 24, costituito da operatori con idonea competenza, dotata di automezzo dedicato con adeguata attrezzatura ed apparecchiatura di telecomunicazione per la rintracciabilità.

Il pronto intervento sarà essere garantito con **tempi di intervento massimi di 1 ora dalla chiamata**. Le attività di reperibilità e pronto intervento non sono subappaltabili o affidabili a terzi.

15.2 – Riparazione guasti.

Qualsiasi intervento sull'impianto di illuminazione pubblica, in seguito a guasti e malfunzionamenti rilevati nel corso delle ispezioni notturne o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici, dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

TIPO DI GUASTO	TEMPISTICA INTERVENTO
Centro luminoso isolato	48 ore
Tre centri luminosi consecutivi	24 ore



Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	3 ore
Avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero di altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti	1 ora

15.3 – Contact Center

L'appaltatore dovrà attivare, a proprie spese ed oneri, almeno un servizio telefonico con numero verde attivo 24h/24h per la segnalazione dei guasti da parte della cittadinanza.

Di ogni segnalazione, cui seguirà riparazione secondo la tempistica di cui al punto precedente, dovrà essere consegnato un rapporto alla Stazione Appaltante. Il modello di tale rapporto andrà concordato con la Stazione Appaltante stessa.

ART. 16 – ASSICURAZIONI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA

La Ditta dovrà provvedere a sua cura e spese all'assicurazione obbligatoria per legge di tutte le maestranze da essa dipendenti.

La sorveglianza da parte del Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto o di altro personale incaricato dalla Stazione appaltante a tale scopo, che potrà anche essere saltuaria, non diminuisce in nulla la responsabilità della Ditta per quanto riguarda l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la buona esecuzione delle opere, nonché l'osservanza delle buone regole dell'arte e la buona qualità dei materiali impiegati e l'eventuale responsabilità per danni a cose e persone.

La Ditta riconosce, altresì, essere di sua esclusiva competenza e spettanza l'iniziativa dell'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che potesse colpire le cose e le persone. Pertanto, esonera la Stazione Appaltante da ogni responsabilità, anche verso terzi, per infortuni e danni che potessero verificarsi in dipendenza diretta del proprio operato.

ART. 17 – RIUTILIZZO DI COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA

E' consentito all'Appaltatore il riutilizzo gratuito, di apparecchiature o componenti esistenti, mantenendole ovviamente nell'ambito dell'appalto e previo benestare della Stazione Appaltante.

Si precisa che i materiali di risulta derivanti dalle attività di manutenzione rimarranno in proprietà dell'Appaltatore, che dovrà provvedere al loro smaltimento in siti e centri all'uopo autorizzati.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, la Ditta dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di impresa specializzata ed autorizzata al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali, tenendo gli opportuni registri previsti dalla legislazione vincente.

3. TITOLO III: CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

ART. 18 – CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dalla Stazione Appaltante nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra la Stazione Appaltante e Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti ed eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.



A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

La Stazione Appaltante consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti o delle apparecchiature presenti. L'Appaltatore dovrà provvedere alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle già presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente. Ogni apparecchiatura dovrà essere rimossa al termine dell'appalto e gli impianti dovranno essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento.

ART. 19 – RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale attestante il loro stato, nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità che gli stessi avevano al momento della consegna, salvo il normale invecchiamento/deperimento d'uso e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli.

Alla fine dell'appalto, l'Appaltatore consegnerà alla Stazione Appaltante la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

3. TITOLO IV: CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

ART. 20 – NORME D'APPALTO ED AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

Le norme per l'esperimento della gara d'appalto sono quelle descritte nel presente capitolato.

ART. 21 – RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente il nominativo del proprio Rappresentante. L'Appaltatore dovrà comunicare il proprio domicilio legale, dove il committente e il Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto indirizzeranno in ogni tempo ordini e notificheranno tutti gli atti relativi alla gestione dell'appalto.

ART. 22 – PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Il personale addetto all'espletamento del servizio, dovrà essere tale da garantire appieno il costante esercizio degli impianti e l'effettuazione delle verifiche periodiche di manutenzione programmata. All'inizio della gestione l'Appaltatore dovrà notificare per iscritto al Committente il nominativo e recapito telefonico della o delle persone impegnate nell'esercizio e nella manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto e segnalare tempestivamente ogni variazione successiva. Dovrà inoltre fornire il recapito telefonico del telefono cellulare del reperibile per il servizio di pronto intervento.



L'Amministrazione si riserva la facoltà di dare il proprio gradimento per ogni singolo elemento del personale utilizzato nell'ambito dell'espletamento dell'appalto e di chiedere la sostituzione degli elementi non graditi. L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e al coordinamento delle Attività.

La Stazione Appaltante rimane estranea ad ogni rapporto tra la Ditta appaltatrice e il suo personale; essa non procederà però alla liquidazione dei servizi oggetto dell'appalto se la Ditta appaltatrice non comproverà l'adempimento degli obblighi assicurativi e di ogni altro obbligo in materia di rapporto di lavoro.

ART. 23 – MISURE DI SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

Tutti i servizi e gli interventi sugli impianti dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. L.gs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità di tutti i dispositivi di sicurezza che devono pertanto essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza (interruttori differenziali, etc). Di ogni irregolarità deve essere tempestivamente avvisata la Stazione Appaltante.

ART. 24 – DIRETTORE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto (DEC) per il Comune verrà nominato con apposita determina dirigenziale e verrà comunicato all'Appaltatore, **in assenza di tale nomina svolgerà tali funzioni il RUP.**

Il Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto sovrintende e vigila sull'osservanza contrattuale, adottando le misure coercitive eventualmente necessarie e comunicando ai competenti Uffici dell'Amministrazione Comunale circostanze determinanti l'applicazione delle penalità previste nel capitolato e la relativa misura, nonché gli inadempimenti cui può conseguire la sospensione delle operazioni di liquidazione delle fatture e dei relativi pagamenti.

ART. 25 – GARANZIA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA

A norma dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e quindi pari ad € 5.040,00, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto



dall'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla normativa vigente bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nelle percentuali indicate dall'art. 93, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 qualora il concorrente sia in possesso dei requisiti prescritti dal medesimo comma 7.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

A norma dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 e 105 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La cauzione verrà costituita secondo le modalità di legge e dovrà rimanere vincolata finché la Ditta Appaltatrice non abbia lodevolmente ed integralmente adempiuto al contratto stesso fino al suo termine e non siano stati regolati tutti i rapporti dipendenti dal medesimo.

ART. 26 – GARANZIA DEFINITIVA

1. A garanzia degli obblighi assunti in dipendenza del contratto l'Appaltatore deve costituire, prima della stipula del contratto stesso e così come indicato nel Disciplinare di gara, una cauzione definitiva nella misura del 10% del corrispettivo complessivo netto offerto, costituita ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016.

2. La scadenza della medesima dovrà essere successiva al termine del servizio, che sarà indicata con la comunicazione di aggiudicazione provvisoria, ed inoltre dovrà prevedere una espressa disposizione in forza della quale:

a) la suddetta durata, da indicarsi nel contratto di fideiussione, deve essere intesa come durata presuntiva del periodo di tempo occorrente al fornitore per ottenere dall'Ente garantito la prova della liberazione;

b) la prova della liberazione deve consistere nella consegna, da parte del fornitore al proprio istituto garante, di una espressa dichiarazione liberatoria, rilasciata dall'Ente garantito, a svincolo dell'ultimo rateo dell'iniziale importo garantito;

3. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto la cauzione definitiva sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Comune, la stessa deve essere tempestivamente reintegrata dal gestore, per la parte incamerata.

4. Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito, secondo gli stati di avanzamento del servizio effettuato.

Lo svincolo nei suddetti termini e per le entità anzidette è automatico, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio attestanti l'avvenuta esecuzione.



6. Lo svincolo del rimanente 20% dell'iniziale importo garantito sarà effettuato nei sei mesi successivi alla data della dichiarazione finale di regolare esecuzione del servizio rilasciata dal Direttore della Corretta Esecuzione del Contratto. Entro detto termine il Comune procederà all'accertamento dell'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi del gestore, ivi compresi quelli nei confronti del personale e, se richiesta, rilascerà dichiarazione liberatoria.

ART. 27 – POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE

Ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio di gestione e manutenzione. L'importo della somma da assicurare sarà pari all'importo del contratto. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale dovrà essere almeno pari a 500.000 euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione del servizio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di cessazione del contratto. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante. Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso il Committente pena la non formalizzazione del contratto e l'eventuale scelta della seconda ditta classificata in sede di gara.

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, si intendono assunti dalla Ditta appaltatrice se imputabili a sua negligenza nell'esecuzione di opere di propria competenza.

ART. 28 – PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto del Comune di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio, il Comune si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

- ritardo nell'avvio del servizio: **euro 300,00 (trecento/00)** per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 10, decorsi i quali il Comune avrà la facoltà di risolvere automaticamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
- qualora l'appaltatore non svolga regolarmente le attività elencate all'art.14 (manutenzione ordinaria) nei tempi e nei termini previsti dal presente Capitolato e in base a quanto offerto dall'Appaltatore in sede di gara, per ogni inadempienza sarà applicata una **penale giornaliera di € 300,00 (trecento/00)**. Dopo la terza inadempienza l'amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto. In tal caso l'amministrazione procederà all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno.



- per il mancato intervento da parte dell'Appaltatore per richieste urgenti notturne, dovute alla non reperibilità degli incaricati dell'Appaltatore stesso, per ogni mancato intervento, una **penalità di € 500,00 (cinquecento/00)**;
- per il mancato rispetto delle tempistiche di intervento previste al punto 15.2, per ogni ritardo nell'intervento superiore ad 1 ora, una **penalità di € 50,00 (cinquanta/00)** per ogni ora di ritardo;
- per le interruzioni del servizio superiore alle 4 ore, conseguenti a mancato o intempestivo intervento da parte dell'Appaltatore oppure a sua negligenza, una **penale pari a € 500,00 (cinquecento/00)** ogni 4 ore di disservizio;
- per il mancato funzionamento del numero verde per la segnalazione dei guasti, una **penale giornaliera pari a € 50,00 (cinquanta/00)** per ogni giornata di disservizio;
- per ogni inadempienza accertata nell'esecuzione dell'esercizio dell'impianto, come ad esempio il mancato rispetto degli orari di accensione e spegnimento degli impianti, sarà applicata una **penale di € 150,00 (centocinquanta/00)** per ogni inadempienza. Per reiterate violazioni riguardanti le attività di esercizio dell'impianto, si procederà alla rescissione del contratto secondo le modalità previste dalla legge, palesandosi un comportamento doloso.
- per i ritardi relativi alla presentazione dei computi metrici relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e interventi extracanonici di cui ai punti 14.3 e 14.4 del Capitolato, sarà applicata una **penale pari a € 50 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo**;
- per i ritardi relativi all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ed extracanonici di cui ai punti 14.3 e 14.4 del Capitolato, sarà applicata una **penale pari a € 50 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo**;
- per il mancato rispetto degli altri adempimenti previsti dal presente Capitolato, il Comune potrà applicare una penale, giornaliera o per singola inottemperanza, commisurata alla gravità dell'inadempienza e quantificata a suo insindacabile giudizio da un minimo di **euro 50,00 (cinquanta/00)** ad un massimo di **euro 500,00 (cinquecento/00)**.

L'importo delle penali applicate dovrà essere indicato quale somma decurtata nella fattura successiva all'accertamento, indipendentemente da qualsiasi contestazione. La fattura non riportante le decurtazioni inerenti all'applicazione della penale verrà rifiutata ai sensi del presente articolo.

Il Comune si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 29 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Appaltatore dal Responsabile dell'esecuzione del contratto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per PEC, in cui faranno fede esclusivamente la data e ora di trasmissione del Comune, inoltrata al domicilio eletto dall'Appaltatore. Entro 3 giorni dalla data della suddetta comunicazione l'Appaltatore può presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine il Comune, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevute, non le ritenga valide, applicherà le penali di cui al precedente art. 28, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.



Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione del servizio;
- inadempimento alle disposizioni del Responsabile dell'esecuzione del contratto riguardanti i tempi di esecuzione del servizio e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- stato di inosservanza dell'Appaltatore riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;
- revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte da norme di legge speciali e generali di cui al presente capitolato;
- esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- esecuzione del servizio con personale non idoneo e tecnicamente qualificato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e adempimenti previsti dal presente capitolato superiore a 10 giorni rispetto al termine indicato in Capitolato;
- mancata esibizione all'Comune dei documenti di cui al precedente art.12, lettere c), h), i), s) e t)
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio;
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale di cui all'art. 26;
- applicazione di n.3 (tre) penalità di cui al precedente art. 28;
- cessione dell'Azienda, per cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- subappalto al di fuori dei casi espressamente consentiti dalla legislazione vigente;

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, il Comune potrà provvedere d'Ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Appaltatore, il regolare ripristino del servizio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, il gestore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che il Comune dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del Codice Civile (art. 1463 c.c.).

ART. 30 – RECESSO

Il Comune può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'impresa:

- per motivi di pubblico interesse;



- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dell'art. 1464 c.c.
- nel caso previsto all'art. 7 del Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora il Comune intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato.

Il Comune è in ogni caso esonerato dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

ART. 31 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore si obbliga di osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, inerenti la manodopera.

In particolare ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nell'espletamento dell'appalto devono essere attuate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso. Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

A tal fine si precisa che, a richiesta, l'Appaltatore deve trasmettere al Committente non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopraccitati.

La Stazione Appaltante qualora riscontrasse violazioni alle disposizioni sopra elencate, procederà alla emissione dei mandati di pagamento mediante intervento sostitutivo così come previsto dalla normativa vigente.

ART. 32 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Committente, nel corso dell'esercizio degli impianti può effettuare sopralluoghi ed ispezioni senza l'obbligo di preavviso.

I sopralluoghi e le visite ispettive presso gli impianti affidati all'Appaltatore o le sedi in cui vengono eserciti gli impianti, possono essere effettuati solo in presenza di un suo rappresentante o del personale addetto all'esercizio.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate verranno immediatamente notificate.

Il Committente può altresì prendere visione dei dati contenuti nei registri di manutenzione e di qualsiasi altra documentazione inerente l'appalto, qualora lo stesso lo ritenesse opportuno. Verrà altresì rilasciata alla Stazione Appaltante copia di verbali e di tutte le visite di controllo effettuate dagli enti preposti.

ART. 33 – ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio in oggetto deve munirsi di consistenti scorte di materiali da installare con maggior frequenza in modo da poter sollecitamente adempiere agli interventi di riparazione e di tanto dovrà consentire opportune verifiche ed accertamenti da parte dell'Ufficio Manutenzioni.

I materiali da installare devono riportare il marchio I.M.Q. ed essere prodotti da ditte di primaria importanza.

Per tutte le sostituzioni di parti o componenti l'appaltatore è obbligato a fornire prodotti in tutto simili a quelli installati. Nel caso che qualche articolo non sia più reperibile sul mercato, avrà cura di



procurare quello che per composizione, fattezza, colorazione, meglio risponda dal punto di vista estetico e funzionale alla collocazione; in tal caso il prodotto dovrà essere espressamente approvato dall'Amministrazione.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente Capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, norme UNI., CNR, CEI, nel decreto del Ministero dei LL.PP. 21 marzo 1988, nonché delle altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Resta, comunque, contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente Capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del DEC ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Tutte le forniture, i materiali e le categorie di lavoro sono soggetti all'approvazione del DEC, che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'appaltatore dovrà provvedere con immediatezza e a sue spese all'esecuzione di tali richieste eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio del DEC dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di avanzare in sede di collaudo.

ART. 34 – DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO

E' fatto assolutamente divieto alla Ditta Appaltatrice di cedere parzialmente o totalmente a terzi l'Appalto.

ART. 35 – SUBAPPALTO

E' vietato subappaltare le prestazioni oggetto del presente contratto.

ART. 36 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL



CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà in forma pubblica amministrativa. Faranno parte integrante del contratto:

- il presente Capitolato;
- l'offerta tecnica ed economica della ditta;
- le polizze e cauzioni di cui ai precedenti articoli 26 e 27

4. TITOLO V: CONDIZIONI ECONOMICHE

ART. 37 – MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'offerta della ditta dovrà essere formulata sulla base di un parco impianti di 2.690 punti luce. Come parametro di riferimento per la contabilizzazione del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione si adotterà quello del numero dei punti luce. Il numero esatto dei punti luce presenti andrà mantenuto aggiornato nel corso dell'appalto.

In assenza di variazioni nella consistenza degli impianti, al termine di ciascuna annata gestionale per il servizio verrà corrisposto all'Appaltatore il canone Annuo base offerto, eventualmente adeguato in base a quanto previsto al successivo articolo.

Eventuali punti luce aggiunti successivamente andranno contabilizzati come segue:

- corpo illuminante stradale, di arredo, ornamentale, proiettore, con sorgente luminosa a LED: canone unitario base ridotto del 30%;
- corpo illuminante stradale, di arredo, ornamentale, proiettore, con sorgente luminosa a scarica con potenza fino a 250 W: canone unitario base;
- corpo illuminante stradale, di arredo, ornamentale, proiettore con sorgente luminosa a scarica potenza superiore a 250 W e fino a 400W: canone unitario base maggiorato del 30%;
- corpo illuminante stradale, di arredo, ornamentale, proiettore con sorgente luminosa a scarica con potenza superiore a 400 W: canone unitario base maggiorato del 50%;
- segnapasso: canone unitario base ridotto del 40%;

dove, per canone unitario base si intende il canone annuo indicato in offerta diviso per il numero dei punti luce presunto pari a 2.690.

L'importo così calcolato andrà aggiunto al canone base di cui sopra. L'adeguamento del canone verrà applicato per la sola frazione di anno in cui è intervenuta la variazione. Analogamente si procederà nel caso di dismissione o sostituzione dei punti luce esistenti. Il canone così riparametrato e revisionato servirà di base per il calcolo degli acconti dell'annata successiva.

ART. 38 – MODALITA' DI FATTURAZIONE

I pagamenti all'Impresa Appaltatrice verranno effettuati in n. 18 rate bimestrali posticipate, previa verifica della regolarità del DURC.



Gli interventi di manutenzione straordinaria ed extracanone effettuati dalla Ditta durante il periodo di validità del contratto, saranno oggetto di contabilità separata e verranno liquidati previa verifica della regolarità di intervento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Non saranno imputabili né addebitabili all'Amministrazione eventuali mancati o ritardati pagamenti causati dall'impossibilità di verificare i servizi prestati e le forniture eseguite in ragione di documentazione insufficiente, mancante o non conforme.

Le fatture dovranno essere di formato elettronico, ai sensi ai sensi della Legge 244/2007, indirizzate a Comune di Dorgali (P. IVA 00160210910) Area Tecnica, LL. PP. E Urbanistica, Corso Umberto n. 37, 08022 Dorgali, Codice Univoco Ente UFI9IO, e dovranno indicare il Codice Identificativo Gara. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati indicati dall'Aggiudicatario.